

Direzione Regionale: GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G10827 del 27/09/2016

Proposta n. 13621 del 19/09/2016

Oggetto:

Sospensione temporanea Autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata con Determinazione n. G08418 del 07.07.2015, alla Società Centro Rottamazione e Demolizione Pontina S.r.l. (CRD Pontina Srl), per una installazione di autodemolizione, di recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sita nel Comune di Pontinia (LT), via San Carlo snc.

Oggetto: Sospensione temporanea Autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata con Determinazione n. G08418 del 07.07.2015, alla Società Centro Rottamazione e Demolizione Pontina S.r.l. (CRD Pontina Srl), per una installazione di autodemolizione, di recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sita nel Comune di Pontinia (LT), via San Carlo snc.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTA l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i.;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1, Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21 marzo 2014, avente ad oggetto "Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 07 giugno 2016 n. 309 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti" all'Arch. Demetrio Carini;

VISTA la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)",

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 "Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

VISTO il Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 - Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" e in particolare l'art. 208, comma 15;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99";

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Determinazione n. G08418 del 07.07.2015, con la quale è stata rilasciata l'Autorizzazione integrata ambientale (AIA) alla Società Centro Rottamazione e Demolizione Pontina S.r.l. (CRD Pontina Srl), per una installazione di autodemolizione, di recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sita nel Comune di Pontinia (LT), via San Carlo snc.

PREMESSO che:

- con nota dell'ARPA Lazio Sezione di Sezione di Latina, n. 0052438 dell'11.07.2016, acquisita al protocollo regionale al n. 372082/24/01 del 14.07.2016, è stata trasmessa una Relazione Tecnica relativa alle Attività di vigilanza, controllo e monitoraggio, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii, svolte presso l'installazione in data 18.05.2016 e 19.05.2016, nella quale sono state riportate le seguenti criticità principali:

1. superamento dei valori limite di emissione in acque superficiali fissati nella tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.lgs 152/06 per i parametri pH e alluminio sul campione di acque di prima pioggia prelevato dal pozzetto fiscale;
2. presenza di metalli e idrocarburi nelle acque di falda;
3. mancato smaltimento dei fanghi di depurazione prodotti dall'impianto di depurazione dall'anno 2012;
4. mancata trasmissione dei documenti richiesti in fase di sopralluogo (copie delle pagine del MUD presentato in data 29/04/2016 relative ai codici CER 160103-160106- I 70401-170402- 170405);
5. mancata trasmissione della dichiarazione PRTR;
6. mancata ottemperanza alla nota ns prot 48771 con cui si chiedeva alla Società di mantenere gli impianti attivi per poter procedere ai campionamenti dai punti di emissione in atmosfera.

Inoltre, in relazione ai controlli effettuati, sono state date le seguenti disposizioni alla Società :

7. rendere accessibili i piezometri PZ2 e PZ3 e proteggere idoneamente il piezometro PZ1;
8. mantenere in buono stato il sistema di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali;
9. ridurre le altezze dei cumuli di materiali e rifiuti;

10. identificare i rifiuti e le MPS stoccate rendendo congruenti le aree di deposito degli stessi con le planimetrie allegate alla AIA;
 11. mantenere le appropriate distanze di sicurezza tra i veicoli stoccati;
 12. separare le aree di stoccaggio dei veicoli trattati e di stoccaggio dei veicoli fuori uso prima del trattamento, o realizzare le opportune misure di separazione e identificazione delle stesse;
 13. aggiornare correttamente le planimetrie allegate all'AIA;
 14. includere i parametri alluminio, ferro e manganese nel set analitico previsto nel PMeC per le acque di scarico delle acque meteoriche;
 15. fornire una descrizione completa ed esaustiva del software di calcolo acustico previsionale utilizzato per la stima dei livelli acustici presso i ricettori e inviare la documentazione di valutazione di impatto acustico originale a colori;
- la Regione Lazio, con riferimento alle violazioni sopra riassunte, con nota protocollo n. 427520 del 12.08.2016, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, lett. a) del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii, ha diffidato la Società a provvedere, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della nota stessa, ad eliminare le inosservanze rilevate, nonché ad applicare tutte le appropriate misure provvisorie o complementari necessarie per ripristinare o garantire provvisoriamente la conformità alle prescrizioni contenute nell'AIA, nonché a quanto previsto dalla normativa di settore;
 - la Società, con riferimento a quanto sopra evidenziato, ha trasmesso le seguenti note:
 - nota, prot. regionale n. 444517 del 02.09.2016, con la quale, ai sensi dell'art. 245 comma 2 del D.lgs 152/2006 e s.m.i., ha risposto ai rilievi ARPA di cui alla citata nota n. 0052438 dell'11.07.2016, acquisita al protocollo regionale al n. 372082/24/01 del 14.07.2016;
 - nota, prot. regionale n. 450080 del 07.09.2016, trasmessa in risposta alla citata diffida regionale, con la quale ha:
 - comunicato l'impegno ad avviare le attività di ripristino delle non conformità riscontrate da ARPA Lazio, come sopra illustrate, ma a non potere adempiere a causa del sequestro preventivo dell'impianto in oggetto ai sensi degli artt. 321, 92, 104 d Lv. 271/89, avvenuto in data 13.08.2016 ad opera del Corpo Forestale dello Stato, Comando Provinciale di Latina, su disposizione della Procura della Repubblica di Latina, di cui ha allegato copia della documentazione inerente il sequestro preventivo;
 - in relazione a quanto indicato al punto precedente, ha richiesto una proroga al termine di 30 giorni indicati nella diffida regionale, evidenziando l'impossibilità a terminare le attività di ripristino alle difformità indicate nella diffida medesima;

CONSIDERATO quanto riportato nei punti precedenti, si ritiene che al momento non sussistono i presupposti e le condizioni poste alla base del rilascio dell'AIA, e che, in conseguenza, sia opportuno sospendere temporaneamente l'esercizio dell'installazione e l'atto autorizzativo;

RITENUTO, pertanto, necessario disporre la sospensione temporanea dell'esercizio dell'installazione, in applicazione dell'articolo 29-decies, comma 9, lettera b) del D. Lgs n.152/06, atteso che gli obiettivi di limitazione dell'impatto inquinante dell'installazione medesima, che l'AIA rilasciata intende perseguire, presuppongono che il gestore dia puntuale attuazione a quanto necessario affinché siano soddisfatti tutti i dati di verifica previsti e approvati con l'AIA medesima;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa:

1. **di sospendere** temporaneamente l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata con Determinazione n. G08418 del 07.07.2015, alla Società Centro Rottamazione e Demolizione Pontina S.r.l. (CRD Pontina Srl), per l'installazione di autodemolizione, di recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sita nel Comune di Pontinia (LT), via San Carlo snc;
2. **di stabilire** che:
 - a) la sospensione dell'AIA avrà durata fino alla data di comunicazione da parte della Società dell'avvenuto collaudo dei lavori necessari per l'eliminazione delle inosservanze rilevate e riportate nella diffida regionale di cui in premessa, che comunque dovrà avvenire entro sessanta giorni dalla data di notifica del presente provvedimento;
 - b) prima della messa in esercizio di detti lavori, la Società dovrà trasmettere agli uffici dell'Autorità competente il relativo certificato di collaudo delle opere realizzate, a firma di tecnico abilitato e non incompatibile;
 - c) solo a seguito della presa d'atto dell'avvenuto collaudo da parte della Regione, sarà emessa revoca della sospensione di cui al presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà notificato alla Centro Rottamazione e Demolizione Pontina S.r.l. e sarà trasmesso per via telematica alla Provincia di Latina, al Comune di Pontinia, all'ARPA Lazio Sezione provinciale di Latina, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D. Lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

II DIRETTORE
(arch. Demetrio Carini)